

COMUNE di STRESA

PEC

INTERVENTO:

Progetto per ampliamento di struttura ricettiva cd. GRAND FAMILY HOTEL BRISTOL

OGGETTO:

Stralcio del fascicolo delle NTA

SCALA:

COMMITTENTE:

S.A.B. BAVENO , Via Sempione 29, 20831 Baveno (VB)

C.F.P.I. : 01205250036

Rappresentante legale: Antonio ZACCHERA C.F.=ZCCNTN62H08L682G

PROGETTO:

Arch. Paolo MALDOTTI
Via E. De Sonnaz 16/C, 10121- Torino
tel.011.5611044 – fax 011.5067532
maldotti@archilandstudio.com
maldotti@architettitorinopec.it
C.F. MLD PLA 63S25 D142I
P.IVA: 06892260016

TAVOLA N°
C
REV

DATA
08/08/2025

ART.1.3 – INDICI URBANISTICI ED EDILIZI.

Ai fini dell'attuazione del P.R.G.C. e della applicazione delle presenti norme valgono i seguenti indici:

St = Superficie territoriale (mq.)

E' data dalla superficie totale delle aree interessate unitariamente da interventi privati e/o pubblici di attuazione del P.R.G. tramite strumenti urbanistici esecutivi, comprese quelle previste o necessarie per la viabilità, le attrezzature ed i servizi pubblici o di uso pubblico di pertinenza degli interventi.

In essa sono comprese:

- le aree e gli spazi già di proprietà o di uso pubblico;
- le aree destinate alla viabilità prevista dal P.R.G.

Sf = Superficie fondiaria (mq.)

E' data dalla superficie delle aree di pertinenze delle costruzioni previste dal P.R.G.

Si misura al netto delle aree destinate alla viabilità ed alle attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico da P.R.G. e dagli strumenti esecutivi.

It = Indice di fabbricabilità territoriale (mc./mq.)

E' dato dal volume massimo edificabile per ogni mq. di superficie territoriale (St) interessata dall'intervento.

If = Indice di fabbricabilità fondiaria (mc./mq.)

E' dato dal volume massimo edificabile per ogni mq. di superficie fondiaria (Sf) interessata dall'intervento.

Ut = Indice di utilizzazione territoriale (%) (mq./mq.)

E' dato dal rapporto massimo ammesso, misurato in percentuale, fra la superficie fondiaria (Sf) e la superficie territoriale (St). tra la Superficie utile lorda edificata e/o edificabile e la Superficie Territoriale; rappresenta il numero di metri quadri di Superficie lorda edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di Superficie Territoriale.

Uf = Indice di utilizzazione fondiaria (mq./mq.)

E' dato dalla superficie utile lorda (Su) massima edificabile per ogni mq. di superficie fondiaria (Sf) interessata dall'intervento. dal rapporto tra la Superficie utile lorda edificata e/o edificabile e la Superficie fondiaria; rappresenta il numero di metri quadri di Superficie lorda edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di Superficie fondiaria.

Sc = Superficie coperta (mq.)

E' data dalla somma delle proiezioni orizzontali sul terreno dei piani di copertura e di tutte le parti edificate fuori terra, portici, verande chiuse sui quattro lati, bow window e quant'altro risulti chiuso da pareti, anche finestrate, con esclusione delle sole parti aggettanti aperte come balconi, gronde e simili di sporgenza non superiore a mt. 2,00 e delle attrezzature e impianti a cielo aperto.

Rc = Rapporto di copertura (%)

E' dato dal rapporto massimo ammesso, misurato in percentuale, tra la superficie coperta (Sc) e la superficie fondiaria (Sf).

7

Su = Superficie utile lorda di un edificio (mq.)

E' data dalla somma delle superfici di tutti i piani dell'edificio ivi compresi piani interrati e soppalchi, con esclusione dei piani sottotetto e dei piani interrati destinati ad usi connessi alla residenza e che non prevedano la presenza continuativa di persone.

Si misura entro il perimetro esterno delle pareti di chiusura di ogni piano, compresi i vani per i collegamenti verticali ed esclusi balconi, terrazze, loggiati e porticati.

Sun = Superficie utile netta di un edificio (mq.)

E' data dalla superficie come definita dal D.M. 10 Maggio 1977.

H = Altezza di un edificio (mt.)

E' data dalla misura della verticale che congiunge la quota del marciapiede, o in assenza di questo la quota mediana del tratto di strada prospiciente l'edificio, o il piano di campagna originale, o quello risultante dai lavori di sistemazione del terreno se inferiore, qualora questo sia a quota diversa da quella del piano strada, con la quota dell'intradosso del punto più alto del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile dell'edificio.

Nel caso di costruzione a mansarda la quota misurabile è riferita al punto medio della falda inclinata.

Sono esclusi dal computo dell'altezza i volumi nonché i sottotetto non abitabili aventi altezza media inferiore a mt. 2,00.

Sono inoltre escluse dal computo dell'altezza le costruzioni speciali quali silos, tralicci e simili.

Nel caso di edifici prospettanti su più strade, l'altezza si misura in riferimento con la strada a livello più basso.

Nel caso di strade in pendenza l'altezza si misura in corrispondenza del punto mediano.

V = Volume di un edificio (mc.)

E' dato dalla somma dei volumi di tutti i piani dell'edificio, cioè dalla somma dei prodotti della superficie utile lorda (S_u) di ciascun piano per la sua altezza media interpiano.

A fini della verifica del rispetto degli indici volumetrici del P.R.G. sono esclusi dal computo del volume:

- i piani sottotetto purché con altezza mediana interna inferiore a mt. 2,00, e i piani interrati purché con intradosso del solaio di copertura mediamente non superiore a mt. 2,50 di altezza, destinati ad usi connessi alla residenza che non prevedano presenza continuativa di persone;
- i volumi delle autorimesse, anche fuori terra, in edifici di abitazione, limitatamente a 30 mq. per ogni alloggio.

D_s = Distanza di un edificio dalle strade (mt.)

E' data dalla misura della distanza minima tra ciascun fronte dell'edificio ed il ciglio della strada prospiciente.

D_c = Distanza di un edificio dai confini (mt.)

E' data dalla misura della distanza minima tra ciascun fronte dell'edificio ed il confine di proprietà prospiciente.

D_e = Distanza di un edificio dagli altri edifici (mt.)

E' data dalla misura della distanza minima tra ciascun fronte dell'edificio e la fronte dell'edificio prospiciente, con esclusione delle sporgenze dei balconi aventi profondità non superiore a mt. 2,00.

8

S_p = Superficie per urbanizzazioni (mq.)

E' data dalle superfici minime prescritte da destinare a urbanizzazioni primarie e secondarie all'interno delle aree interessate dagli strumenti urbanistici esecutivi del P.R.G. e/o da permessi di costruire convenzionati.

Ai fini dell'applicazione delle presenti norme, le misure della densità territoriale (I_t) e fondiaria (I_f), dell'indice di utilizzazione territoriale (U_t) e fondiaria (U_f), della superficie utile lorda (S_u), del rapporto di copertura (R_c) e dell'altezza (H) sono da intendere come misure massime ammesse, quelle delle distanze dalle strade (D_s), dai confini (D_c) e dagli altri edifici (D_e) e della superficie per urbanizzazione (S_p) sono da intendere come misure

minime prescritte.

Esse non si applicano agli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino alterazioni dei volumi esistenti né aumenti delle superfici utili esistenti.

Requisiti di qualità e relative agevolazioni per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione in aree a prevalente destinazione residenziale e in aree destinate ad insediamenti ricettivi alberghieri.

Con riferimento agli oneri di urbanizzazione le agevolazioni sono espresse in riduzione percentuale e sono ammesse sino alla misura massima del 50%, fermo restando che il contributo complessivo non potrà essere inferiore al costo delle opere da realizzare a scomuto e relative all'intervento.

Con riferimento al contributo commisurato al costo di costruzione per interventi a destinazione turistico ricettiva le agevolazioni di cui ai punti A), B), C), D), sono ridotte al 30% e sono applicate alla definizione del costo documentato.

A) L'intervento è realizzato a mezzo di concorso di architettura formulato e proposto d'intesa con l'Amministrazione Comunale, la Soprintendenza e gli Ordini Professionali agevolazione 10%

B) L'intervento prevede minori consumi energetici ed è realizzato con consumi energetici fino a 15 Kwh/mq per anno (classe A+) agevolazione 30%

C) L'intervento prevede minori consumi energetici ed è realizzato con consumi energetici fino a 30 Kwh/mq per anno (classe A) agevolazione 20%

D) L'intervento prevede minori consumi energetici ed è realizzato con consumi energetici fino a 50 Kwh/mq per anno (classe B) agevolazione 10%

E) L'intervento prevede l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili in misura superiore al 50% del proprio fabbisogno agevolazione 10%

F) l'intervento prevede contenimento dei consumi idrici con la formazione di vasche di accumulo delle acque meteoriche, per consumi relativi a:

- servizi igienici (alimentazione scarico WC) con vasche di volume:

$V = S.u./40 \times 60 \text{ l/giorno} \times 15 \text{ giorni}$

40 mq. di S.u. sono il valore medio per abitante/posto letto.

agevolazione 10%

la realizzazione di vasche di dimensione inferiori determina agevolazioni in

proporzione

G) l'intervento è certificato Ecolabel a norma del regolamento CE n. 66/2010 e del Consiglio 25.11.2009 agevolazione 10%

9

H) L'intervento assicura una superficie permeabile del lotto maggiore del 30%: agevolazione 2% ogni 5 punti percentuali di superficie permeabile superiore al 30% con un massimo di agevolazione 5%

I) L'intervento prevede la formazione di "coperture verdi" e almeno il 10% delle superfici delle pareti perimetrali come "pareti verdi" agevolazione 10%

L) L'intervento prevede la formazione di aree a parcheggio pubblico a raso con la posa di un albero di alto fusto ogni 4 posti auto o la copertura dei posti auto con pergolati verdi agevolazione 5%

ART.1.6 – ATTUAZIONE DEL P.R.G.

Gli strumenti attuativi del P.R.G. sono quelli previsti dalla legislazione urbanistica nazionale e regionale vigente in materia.

Il P.R.G. individua le porzioni di territorio ed i casi in cui gli interventi sono subordinati alla preventiva formazione ed approvazione di strumenti urbanistici esecutivi.

Nei restanti casi sono previsti interventi diretti tramite singolo titolo edilizio abilitativo, a seconda dei tipi di intervento ed ai sensi della legislazione vigente pro-tempore in materia.

Nei casi in cui il P.R.G. preveda interventi diretti tramite singolo titolo edilizio abilitativo sono sempre ammessi interventi tramite strumenti urbanistici esecutivi, qualora ciò sia richiesto dai proprietari interessati e/o previsto o richiesto dall'Amministrazione Comunale.

Nei casi di cui al precedente 2° comma del presente articolo, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata potranno prevedere al loro interno limitate modifiche degli azzonamenti, dei tracciati stradali e degli indici edilizi del P.R.G. a condizione che non siano modificati, relativamente alle parti comprese in ciascuno strumento urbanistico esecutivo globalmente considerate, i dati dimensionali riguardanti la capacità insediativa, le destinazioni d'uso e le aree a destinazione pubblica previste da P.R.G.

Gli interventi con incremento volumetrico in ampliamento previsti con la variante di piano 22 (periodo approvato con D.C.C. n. 45 del 20/8/2009) e con la variante strutturale stralcio

2012 (aree destinate a nuovi insediamenti ricettivi alberghieri – art. 3.5) in coerenza agli indirizzi espressi nel Documento Programmatico della variante strutturale alberghiera, sono attuabili con Permesso di Costruire Convenzionato

ART.1.7 – PARCHEGGI PRIVATI - AUTORIMESSE

In ogni intervento di ampliamento di edifici esistenti e di nuova edificazione devono essere ricavati appositi spazi per parcheggi privati nelle seguenti quantità:

- per edifici o parti di edifici residenziali e terziari: 1 mq. per ogni 10 mc. di volume;
- per edifici o parti di edifici a destinazione ricettiva-alberghiera: 1 mq. per ogni 10 mc. di volume o 1 mq. ogni 3 mq. di S.u.;
- per edifici o parti di edifici commerciali: 1 mq. per ogni 2 3 mq. di Su; nel centro storico del capoluogo e nei centri storici delle frazioni e delle isole, solo nei casi in cui risulti impossibile reperire dette superfici private, è ammessa la monetizzazione secondo i valori qui di seguito riportati (approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 20/11/2006 relativa alla monetizzazione delle aree a standard) :

A) Centro storico del Capoluogo €/mq 129,50=

B) Centri storici delle frazioni e delle Isole Borromee €/mq 64,75=, pari al 50% del valore del centro storico.

I suddetti valori saranno adeguati ogni anno in base all'indice istat al 1° Gennaio.

- per edifici o parti di edifici artigianali: (come da artt. 3.2 e 3.3).

Non è in nessun caso ammessa la previsione di accessi diretti alle autorimesse dalle strade pubbliche, salvo nei centri storici e nei centri abitati dove non è possibile altra soluzione.

Tali accessi devono pertanto prospettare su spazi interni, oppure osservare un distacco dalle strade pubbliche di almeno mt. 5,00.

La costruzione delle autorimesse nelle aree asservite ad edifici a destinazione prevalentemente residenziale o terziaria, e fatte salve altre prescrizioni delle presenti norme, è ammessa nel rispetto dei seguenti limiti e prescrizioni senza obbligo di convenzioni col vicino:

- a) fuori terra, anche a confine di proprietà, secondo le norme del Codice Civile per

un'altezza all'intradosso delle costruzioni non superiore a mt. 2,50 (e comunque a mt. 3,00 misurata all'estradosso), in misura non superiore a mq. 30, ogni unità alloggio con esclusione del computo del volume e della superficie coperta;

b) interrate totalmente o parzialmente, anche a confine di proprietà, in misura non superiore a mq. 60 per ogni unità di alloggio, di cui non più di mq. 40 per ricovero del mezzo. L'estradosso del solaio di copertura non potrà essere a quota superiore a cm. 70 dal piano di campagna e dovrà essere sistemato a verde prato, cespugliato con letto di humus naturale e non inferiore a cm. 30, direttamente e agevolmente accessibile, con continuità di percorsi pedonali dalle restanti aree libere di pertinenza dell'edificio principale.

In ogni caso la superficie complessivamente occupata dai percorsi di accesso all'aperto non dovrà essere superiore al 30% della superficie libera di pertinenza dell'edificio principale.

Per costruzioni in contiguità o distanza inferiore a mt. 3,00 dai rilevati stradali, che potranno comunque essere realizzate qualunque sia l'indice Ds previsto dai singoli articoli delle presenti Norme tecniche di Attuazione (salvo la realizzazione di rampe di accesso che deve comunque rispettare tali indici Ds), l'estradosso del solaio di copertura dovrà risultare inferiore di almeno 25 cm. rispetto al piano stradale e la soletta dovrà essere calcolata tale da sopportare carichi accidentali di 1.500 Kg./mq.

13

La sistemazione sovrastante dovrà essere a verde e pavimentato tale da essere complanare con la piattaforma o la banchina pedonale.

Gli spazi per parcheggi privati, da realizzare in occasione di ogni intervento che comporti un aumento del numero delle unità immobiliari (ad eccezione dei casi di provata difficoltà) e di nuova edificazione (di cui nel precedente primo comma, pari a 1 mq. ogni 10 mc. di volume residenziale e 1 mq. ogni 3 mq. di S.u. a destinazione commerciale, terziaria e ricettiva-alberghiera) ad eccezione degli interventi previsti nelle aree del nucleo urbano originario di cui all'art. 2.2 e nelle aree di ristrutturazione e completamento edilizio di cui all'art. 2.12, debbono essere almeno per il 50% localizzati lungo la sede viaria pubblica, e quindi esterni alle recinzioni.

E' comunque vietata la realizzazione di box metallici.

TITOLO III°

AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA.

ART. 3.1 – NORME GENERALI RELATIVE ALLE AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA.

In tutte le aree di cui al presente Titolo le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono rispettare una distanza dalle strade individuate dai singoli articoli delle presenti N.T.A. (attraverso l'indice Ds) ed una distanza dai confini di almeno mt.5,00, nel caso di edifici di altezza superiore a mt. 10,00, di almeno la metà dell'altezza.

Sono ammesse costruzioni in aderenza tramite convenzioni tra confinanti ed unicamente tra edifici a destinazione produttiva.

ART. 3.4 – AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI RICETTIVI – ALBERGHIERI ESISTENTI.

Sono costituite dalle aree di pertinenza di edifici esistenti a destinazione ricettivo alberghiera. All'interno di ciascuna area ricettivo-alberghiera gli edifici possono essere adibiti ai seguenti usi:

- alberghi, ristoranti;
- locali di ritrovo;
- attrezzature relative a congressi, sale di riunioni ed esposizione;
- attrezzature e servizi per gli addetti;
- abitazione per il proprietario o gestore fino ad un volume massimo complessivo di 600 mc..

Gli interventi ammessi, tramite singola autorizzazione o concessione edilizia, ad esclusione delle aree PEC-H1, PEC-H2 e PEC-H3, che dovranno utilizzare per gli eventuali ampliamenti di cui al presente comma seconda interlinea lo strumento del Piano Esecutivo convenzionato (PEC), sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti, senza aumento dei volumi;
- ampliamento "una tantum" degli edifici esistenti, anche mediante demolizione e ricostruzione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

in caso di If esistente $< 3 \text{ mc./mq.}$

- ampliamento volumetrico massimo = 30% del volume esistente alla data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G. (e comunque sino ad un If massimo pari a 3 mc./mq. , utilizzabile per un miglioramento funzionale ed economico organizzativo dell'unità ricettiva;

- $D_s = 5 \text{ mt.}$

- $H =$ altezza massima degli edifici circostanti più 3 mt.

in caso di If $\geq 3 \text{ mc./mq.}$ (per PEC-H1, PEC-H2, PEC-H3)

- ampliamento volumetrico massimo = 10% della volumetria esistente alla data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G., utilizzabile solo per un miglioramento funzionale (sale di ritrovo, ristorante, ricettività servizi tecnologici);

- $D_s = 5 \text{ mt.};$

- $H = 22 \text{ mt.}$

per i restanti interventi:

- $H =$ altezza massima degli edifici circostanti più 3 mt.

Nei nuclei urbani originari è consentito là dove indicato dalle tavole di Piano, tramite Piano di Recupero, un ampliamento in sopralzo fino ad allinearsi al colmo della copertura degli edifici contigui. Tale sopralzo non può essere superiore ad un piano.

Negli interventi di ristrutturazione e di ampliamento devono essere previsti idonei spazi per verde e per parcheggi pubblici (anche sotterranei) anche in aree finitime assertive. Nel caso di impossibilità fisica del reperimento delle aree a verde ed a parcheggi pubblici previsti dal presente P.R.G.C., è ammessa la monetizzazione di tali quantità di aree, che saranno reperite dall'Amministrazione Comunale, nelle aree più idonee a tali scopi previste dal P.R.G.C. stesso.

Possono altresì essere ammesse negli interventi di cui ai commi precedenti anche le attività extra alberghiere esistenti alla data di adozione del progetto preliminare di P.R.G.C. senza incremento della superficie

Il PEC H1 ingloba un tratto della Via Omarini, strada comunale che non è stata classificata dalle ultime varianti urbanistiche ai sensi dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada – D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 e Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada – D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495.

A confine con la via Omarini, lato est, esistono sin dagli anni '40, edifici come rappresentato sulle mappe catastali di impianto.



Per il collegamento dei mappali 2 e parte mappale 21 del foglio 13, inclusi nel perimetro del PEC H1, sono stati costruiti due tunnel passanti al di sotto della via Omarini rispettivamente con titolo edilizio C.E. n. 142/93 in data 22/11/1996 ristrutturazione ampliamento.

L'art. 2.1 delle N.T.A., che tratta le norme generali relative alle aree a destinazione prevalentemente residenziale:

.....omissis“La distanza minima dalle strade deve essere:

- nei nuclei urbani originari secondo gli allineamenti preesistenti, salvo diverso allineamento prescritto dall'Amministrazione Comunale e suggerito da condizioni viarie o in caso di Piano Particolareggiato;

- nelle aree di frangia (lotti di completamento) distanza minima di mt. 5,00 dal ciglio strada di P.R.G.; nelle zone identificate come edificabili dal P.R.G.C., distanza minima di mt. 3,00 dal ciglio della strada di P.R.G., salvo la possibilità di costruire a distanza inferiore dalla strada se esistono preesistenti allineamenti, su parere motivato della Commissione Edilizia;

- nelle restanti aree valgono le prescrizioni riportate dalle tavole di piano e, in mancanza di esse, dai singoli articoli delle presenti Norme Tecniche di Attuazione. "..... omissis"

Il PRGC, sulla tavola di azionamento riporta una larghezza media della sezione stradale di via Omarini di mt. 3,35.

Sul mappale 2 sono costruiti n. 3 edifici a distanza compresa tra minimo mt. 1,20 fino a massimo mt. 3,00, inferiori a mt. 5,00. Il progetto di piano esecutivo prevede la demolizione e ricostruzione degli edifici sulla stessa area di sedime e l'ampliamento consentito dalle N.T.A. del PRGC collegandoli per la costruzione della SPA, piscina coperta, locali tecnici ecc.

Tenuto presente che nella definizione di ristrutturazione data dall'art. 3 comma 1 lettera d) rientra anche la demolizione con ricostruzione sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali purché situati in aree tutelate ai sensi dell'art. 136 comma 1, lettera c) e d).

Il vincolo di tutela paesaggistica insistente sull'area del PEC H1 è stato istituito con D.M. 8 settembre 1951, e iscritto all'art. 136 comma 1 lett. c) e d) del D.LGS dal vigente Piano Paesaggistico Regionale.

Qualora l'Amministrazione comunale di Stresa volesse procedere alla modifica della sezione stradale della via Omarini, potrà essere utilizzato il terreno ad ovest della via, libero da qualsiasi costruzione nel tratto incluso nel PEC H1.

Per tutte le ragioni sopra esposte, previo parere della Giunta comunale, viene consentita la costruzione a confine della via Omarini in allineamento tra l'edificio E "Ex casa dei dipendenti – Residenza direttore" e l'edificio esistente di altra proprietà individuato al NCT al foglio 13 mappale 31;

APPLICAZIONE L.R. 16/2018 "MISURE PER IL RIUSO, LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICATO E LA RIGENERAZIONE URBANA" così come da ultimo modificata dalla L.R. n. 7 del 21 maggio 2025 e L.R. 9 dell'08 luglio 2025

Il comma 8 dell'art. 5 della L.R. in oggetto testualmente recita:

"Eventuali ampliamenti ammessi dal PRG vigente sono alternativi e non sono cumulabili con gli ampliamenti di cui al presente articolo, salvo che prevedano interventi di de-impermeabilizzazione del suolo o efficientamento energetico o sistemi di recupero delle acque pluviali."

In assenza di criteri o indicazioni regionali, vengono utilizzati i requisiti di qualità indicati all'art. 1.3 "Indici urbanistici ed edilizi" delle N.T.A come modificate ed integrate con la così detta 1° Variante strutturale stralcio a PRGC vigente, approvata con D.C.C. 45-46 del 20/08/2009.

I requisiti di qualità sono indicati per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione in aree a prevalente destinazione residenziale e in aree destinate ad insediamenti ricettivi alberghieri.

Per l'applicazione del comma 8 art. 5 L.R. 16/2018, a seconda dell'intervento scelto per la costruzione, devono essere utilizzati i seguenti criteri:

- per efficientamento energetico :

B) L'intervento prevede minori consumi energetici ed è realizzato con consumi energetici fino a 15 Kwh/mq per anno (classe A+)

C) L'intervento prevede minori consumi energetici ed è realizzato con consumi energetici fino a 30 Kwh/mq per anno (classe A)

D) L'intervento prevede minori consumi energetici ed è realizzato con consumi energetici fino a 50 Kwh/mq per anno (classe B)

oppure

- per sistemi di recupero delle acque pluviali:

l'intervento prevede contenimento dei consumi idrici con la formazione di vasche di accumulo delle acque meteoriche, per consumi relativi a:

servizi igienici (alimentazione scarico WC) con vasche di volume:

$V = S.u. / 40 \times 60 \text{ l/giorno} \times 15 \text{ giorni}$

40 mq. di S.u. sono il valore medio per abitante/posto letto.